

I trasporti Allarme «portoghesi»: Campania maglia nera, a Napoli il record di viaggiatori senza biglietto

Bus e treni, uno su quattro non paga

Dossier del consorzio Unico
 Ad alto rischio le linee tra periferia e centro storico

Luigi Roano

La media nazionale è del 15 per cento, quella campana del 20. A Napoli si arriva al 25. Significa che nella nostra regione un utente su 5 non paga il biglietto per i mezzi di trasporto. In città uno su quattro. Con punte di uno su tre sulle linee che dalla periferia o dai comuni limitrofi portano in centro. I cosiddetti «portoghesi» in Campania vanno a nozze: Lo si evince dal rapporto sull'evasione del consorzio Unico Campania, l'organismo che si occupa della gestione della tariffazione integrata nella Regione Campania.

Di chi sono le responsabilità? Le 21 aziende prese in considerazione fanno il massimo e partono dal presupposto che l'evasione zero non esista al mondo, figurarsi in Campania e a Napoli dove le condizioni socioeconomiche di buona parte della popolazione non sono certo straordinarie. Tuttavia non mancano le differenze nell'ambito della gestione perché ci sono aziende che riescono a contenere in maniera quasi perfetta questo fenomeno e altre che invece malgrado gli sforzi non riescono a contenere i danni. L'Anm,

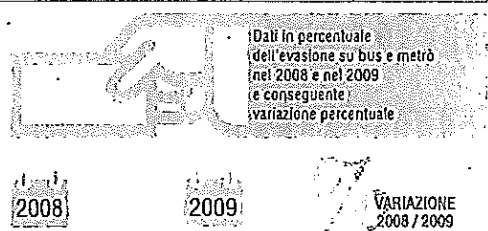
l'Azienda napoletana mobilità, per esempio, viaggia con una media del 23,6 per cento di evasori. Si tratta del trasporto su gomma in città. Più o meno 10 punti percentuali in più rispetto a quello che accade nel resto d'Italia. Un mostro che trasporta mezzo milione di passeggeri

Il trend in un anno raddoppiata la media del passeggeri che non comprano il ticket

al giorno. L'Anm registra un fenomeno di evasione nettamente superiore a quello - per esempio - delle 4 funicolari cittadine che hanno una percentuale di portoghesi che oscilla dall'1,9 al 5,8 per cento, vale a dire 20 punti in meno. Funicolari che comunque rispetto al 2008, quando la media degli evasori non superava il 3 per cento, mostrano segnali preoccupanti di cedimento sotto il profilo dei controlli. La domanda è: si sono abbassate le difese o è cresciuta la povertà? Il dato è che in un anno la media degli evasori è raddoppiata.

L'azienda che detiene il record dei portoghesi è però la Ctp - Compagnia trasporto pubblico di Napoli - «che da tempo - si legge sul sito dell'azienda - è impegnata nella realizzazione di un servizio di trasporto pubblico, che soddisfa al meglio le esigenze di mobilità dei cittadini nell'area metropolitana di Napoli, coniugando l'efficienza con i principi della sostenibilità». I portoghesi sono il 35 per cento dei viaggiatori, nel 2008 erano il 34 per cento. Azienda - il Comune di Napoli ha mollato la Compagnia di trasporto e non fa più

L'EVASIONE



Linea	2008	2009	Variazione
ANM	24,8%	23,6%	-1,2
FUNICOLARE CHIAIA	2,0%	1,9%	-0,1
FUNICOLARE CENTRALE	2,1%	3,6%	+1,5
FUNICOLARE MONTESANTO	2,1%	4,1%	+2,0
FUNICOLARE MERGELLINA	3,3%	5,8%	+2,5
METRONAPOLI LINEA 1	3,4%	5,6%	+2,2
METRONAPOLI LINEA 6	2,4%	2,6%	+0,2
TRENTALIA LINEA 2	15,3%	16,3%	+1,0
TRENTALIA REGIONALE	13,7%	14,4%	+0,7
AIR	8,4%	7,4%	-1,0
SITA	9,9%	10,6%	+0,8
CSTP SUBURBANO	10,6%	13,3%	+2,7
CSTP EXTRAURBANO	12,7%	15,6%	+2,9
CTVATI	14,6%	14,7%	+0,1
MCNE	10,4%	10,4%	=
SEPSA	15,5%	17,8%	+2,3
EAVBUS	17,0%	15,4%	-1,6
CIRCUMVESUVIANA	20,0%	16,6%	-3,4
VESUVIANA MOBILITÀ	23,0%	18,3%	-4,7
AMTS	30,7%	31,7%	+1,0
CTP	34,0%	35,0%	+1,0



La classifica
 Ctp al top di evasioni con il 35%

Tra i passeggeri del bus Ctp il maggior numero di portoghesi. I dati dell'anno appena trascorso evidenziano un'evasione al 35%, con un aumento dello 0,5% rispetto al 2008.

parte del suo azionariato - che opera nell'interland e collegare realtà che orbitano intorno a Napoli al centro del capoluogo. Con biglietti giornalieri che variano da 3,60 euro al 10,40 a seconda della distanza da coprire. E forse nel costo del biglietto che non copre i costi di gestione dell'azienda va individuato il principale motivo dell'evasione.

È nel trasporto su ferro che si riscontrano le aziende più virtuose sotto il profilo dell'evasione anche qui però vale il discorso delle funicolari: rispetto al 2008 il trend purtroppo è in gran-

de ascesa. La linea 1 e la linea 6 della metropolitana di Napoli sono attestate rispettivamente sul 5,6 e sul 2,6 per cento di portoghesi il doppio rispetto a 12 mesi fa. Trentalia regionale è addirittura al 14,4 per cento. Sul ferro il record di evasori se lo contendono due aziende: Circumvesuviana con il 16,6 per cento (in controtendenza positiva ha ridotto di 3,4 punti l'evasione rispetto al 2008) e Vesuviana mobilità che si attesta sul 18,3 per cento e per la quale vale lo stesso discorso della Circumvesuviana avendo abbattuto l'evasione del 4,8 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'eccezione

Funicolari «virtuose» grazie ai tornelli

Sulla funicolare di Chiaia la percentuale di passeggeri senza biglietto si ferma all'1,9%, con un calo dello 0,1% rispetto al 2008: è il record positivo in una situazione complessivamente preoccupante. Un successo che si deve, probabilmente, allo sbarramento con i tornelli.

«Buco da un milione, ecco la task force»

Intervista

Antonio Simeone, presidente dell'Anm, è alle prese con i portoghesi da tempo immemore e sta cercando di porvi rimedio.

Allora presidente, quanto costano i portoghesi alla sua azienda?

«Più di un milione di euro all'anno».

Un danno serio?

«Direi di sì però diciamo che l'evasione zero è una

chimera. Noi ci stiamo attrezzando per contenere il fenomeno».

In che modo?

«Intanto dove ci sono i tornelli l'evasione è molto contenuta, sul bus è impossibile adottare questa tecnologia».

Mica si arrende?

«No, gli evasori nostri vengono per la maggior parte da fuori città. Si tratta di chi evade arrivando dai comuni limitrofi».

Si sa chi sono, come fermarli?



La sfida
 Simeone presidente dell'Anm: «Metteremo in campo nuovi sistemi di controllo»

«Due le nostre strategie. Nelle linee più affollate e più battute c'è il contapersone ma soprattutto aumenteremo la controlleria».

E poi?

«Per le linee più periferiche stiamo studiando un sistema che preveda all'ingresso sul bus oltre all'obliterazione del biglietto di lasciare all'uscita una sorta di tagliando in modo da verificare quante sono le persone che non pagano il biglietto».

lu.ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA